

Oggetto: CUNEO CITTA' CICLABILE ?

Il sottoscritto Antonino PITTARI del gruppo consiliare del PARTITO DEMOCRATICO

EVIDENZANDO come

Cuneo negli ultimi anni ha fatto notevoli passi avanti nella realizzazione di piste ciclabili, ma nonostante questo sviluppo, è rimasta una "Città autocentrica". Non è cambiata di molto nei cittadini, negli amministratori e nei tecnici comunali la visione dell'uso della bicicletta che è ancora considerata uno strumento da passeggio e non come mezzo di mobilità alternativa all'auto. L'auto è ancora vista come il mezzo principale per spostarsi all'interno della città e da e verso le periferie. Ciò non solo a livello numerico e quantitativo ma più ancora a livello culturale, di mentalità e di stili di vita.

Il numero di persone che si sposta con la bicicletta è in progressivo aumento, ma dalla maggior parte dei non usufruttori, è ancora considerata una cenerentola, di secondo piano, da subordinare all'uso dell'auto, sia a livello di percorsi che di precedenza e di priorità.

RILEVANDO che

- In città sono molto ridotti gli attraversamenti ciclabili delle strade attraversate e, nei casi ove esistono, si subisce la precedenza data agli altri mezzi di trasporto che incrociano (classico il caso di via Bassignano). Praticamente assenti sono gli attraversamenti perpendicolari alla direzione di marcia della ciclabile. In tutto l'asse di c.so Nizza – c.so Francia ne esistono due soli.
- Le piste ciclabili sono scarsamente differenziate dai marciapiedi ed, in ogni caso, sono abituale luogo di passeggio dei pedoni, loro luogo di sosta per conversazioni o di attesa degli autobus o sono usate come posteggio dalle auto.
- Il percorso delle piste ciclabili non sempre è scorrevole. Spesso più adatto alle mountain bike che alle biciclette da città, sia sotto l'aspetto dei percorsi poco rettilinei che nel dislivello. Le ciclabili (che sono pubbliche) si devono adattare ai saliscendi dovuto agli avallamenti dei passi carrabili (che hanno un uso privato) ed ai gradini dei marciapiedi.
- Gli spazi per parcheggio pubblico delle biciclette sono in numero insufficiente o di ridotta capienza. Le rastrelliere non sono ergonomiche, in alcuni casi pericolose e non garantiscono la sicurezza rispetto ai furti. Sono assenti in prossimità di molti uffici pubblici e scuole.
- Pochissimi condomini prevedono spazi condominiali per le biciclette il che ne rende più difficile l'utilizzo in quanto non accessibili prontamente.
- Le piste ciclabili sia nei percorsi che nella segnaletica sono quasi sempre subordinate alle diverse esigenze degli altri utenti del suolo pubblico.
- Manca quasi totalmente una segnaletica che avverta gli automobilisti che stanno per attraversare una pista ciclabile.
- Anche per parecchie delle carenze sopramenzionate, sono in aumento gli incidenti, anche se, per fortuna, il più delle volte non così gravi da meritare l'intervento della Polizia municipale (e quindi non conteggiati nelle statistiche), ma che ugualmente scoraggiano e disincentivano l'uso della bicicletta come mezzo di mobilità.

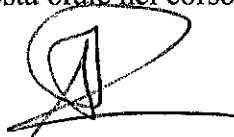
CHIEDE

se questa Amministrazione non ritenga utile o indispensabile, per l'incremento dell'uso della bicicletta e per un cambiamento di mentalità nell'uso del mezzo alternativo nella mobilità, la realizzazione dei seguenti strumenti ed iniziative:

- Incrementare consistentemente gli attraversamenti ciclabili perpendicolari alle piste ciclabili;
- Inventariare i parcheggi e rastrelliere per aumentarne poi il numero e sopperire alle carenze ed al miglioramento della loro qualità;
- Orientare la segnaletica ed i percorsi privilegiando l'uso della bicicletta;
- Prevedere nel regolamento edilizio l'obbligo per i nuovi fabbricati di apposite aree condominiali per il parcheggio delle biciclette;
- Prevedere una idonea tempistica dei semafori per la partenza anticipata delle biciclette, come già attivo in altre città.

Con preghiera di risposta orale nel corso del prossimo Consiglio Comunale porge cordiali saluti.

Cuneo 16/03/2014



COMUNE DI CUNEO
PROT. N° 16.88.1
..... 16.3
17 MAR. 2014
PROTOCOLLO GENERALE
SEGRETARIA GENERALE